



Il percorso tra ospedale e territorio e
'autosufficienza: «*reflections from the
past*»

Vincenzo De Angelis

Centro nazionale sangue- Roma

2 DICEMBRE • 9:00 - 14:00
SALA VASARI



Conflitto di interessi

- Il sottoscritto, in qualità di Relatore,
 - dichiara che
 - nell'esercizio della sua funzione e per l'evento in oggetto, **NON È** in alcun modo portatore di interessi commerciali propri o di terzi;
 - dichiara inoltre che gli eventuali rapporti avuti negli ultimi due anni con soggetti portatori di interessi commerciali **non sono tali da permettere a tali soggetti di influenzare** le sue funzioni al fine di trarne vantaggio.



Di che parla la giornata odierna ???

Medicina (trasfusionale) del territorio

Reti trasfusionali

Autosufficienza (plasma e plasmaderivati)

Appropriatezza (della trasfusione)



Decreto del Presidente della Repubblica 1^o marzo 1994. *"Approvazione del Piano sanitario nazionale per il triennio 1994-1996"*

- Quella della specializzazione ospedaliera e quella del potenziamento del comparto territoriale era una strategia già definita dal **Decreto del Presidente della Repubblica 1^o marzo 1994**. (*"In questa prospettiva è veramente una scelta di civiltà ipotizzare un sistema di integrazione socio-sanitaria che permetta di dare risposte qualificate"*)
- Il **rapporto ospedale-territorio**, derivante dalla necessità di gestire percorsi di cura articolati per prevenzione, cura, assistenza e riabilitazione, è stato centrale nel dibattito sulle strategie per riscontrare l'emergenza sanitaria di COVID-19
- Nel corso della pandemia, gli ospedali, in particolare, hanno dovuto confrontarsi con nuovi ed urgenti bisogni di salute che hanno dovuto compensare gli effetti dell'**incompiuto potenziamento e consolidamento della rete territoriale**



Decreto Ministeriale 1º marzo 2000 - "Adozione del progetto relativo al piano nazionale sangue e plasma per il triennio 1999 - 2001"

- **5.8 Razionalizzazione ed organizzazione delle strutture trasfusionali: l'organizzazione dipartimentale.**
Le regioni devono predisporre la **rete delle strutture trasfusionali** sulla base della riorganizzazione della rete ospedaliera pubblica e privata e del sistema dell'urgenza-emergenza... Le strutture trasfusionali dovranno essere organizzate in Dipartimenti di medicina trasfusionale (DMT) che svolgano almeno le seguenti funzioni:
 - **c) concentrare le attività produttive;**
 - **e) garantire le attività di medicina trasfusionale presso le strutture ospedaliere del territorio di competenza;**
- Tali funzioni dovranno essere svolte coordinando strutture trasfusionali afferenti anche ad aziende sanitarie diverse...



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1994.
Approvazione del piano per la razionalizzazione del sistema trasfusionale italiano per il triennio 1994-1996

- LA SITUAZIONE ATTUALE.
- *Il sistema trasfusionale italiano si presenta soddisfacente se valutato nel suo complesso, disomogeneo ad una analisi più approfondita e disaggregate per singolo territorio regionale, non solo in termini di disponibilità di sangue, ma soprattutto nel numero e nella dimensione delle strutture che lo compongono.*
- LA STRATEGIA DI INTERVENTO.
- Riguarda una serie di misure dirette a realizzare:
 - A) L'autosufficienza nazionale per sangue intero e plasmaderivati.
 - B) La riorganizzazione delle strutture trasfusionali



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 aprile 1994.
Approvazione del piano per la razionalizzazione del sistema trasfusionale italiano per il triennio 1994-1996

- GLI INTERVENTI DA COMPIERE.
-
- **A) In relazione all'obiettivo dell'autosufficienza nazionale**
- m) attivare programmi di plasmaferesi produttiva....Conseguentemente, i criteri da seguire **con gradualità** (?!?) sono:
 -
 - - orientare la selezione e il controllo dei donatori in modo da privilegiare prelievi da 600 ml di plasma per seduta;
 - - perseguire la piena produttività di ciascun separatore cellulare, quantificabile in 1.000 procedure/anno/macchina, per un totale di 500-600 litri di plasma/anno/macchina;



Decreto Ministeriale 1º marzo 2000 - "Adozione del progetto relativo al piano nazionale sangue e plasma per il triennio 1999 - 2001"

- "...predisporre iniziative finalizzate a ...produrre.....:
- c) audit retrospettivi, verifica e revisione della qualità dei processi e dei risultati dell'assegnazione del sangue, dei suoi componenti e dei suoi prodotti;
- d) revisione degli standard di assegnazione degli emocomponenti ed emoderivati negli stessi comitati ospedalieri per il buon uso del sangue.
- Sulla base dei report prodotti sarà possibile costruire... gli **standard di consumo di sangue**, emocomponenti ed emoderivati
- Ciò consentirà di ridefinire costantemente gli effettivi fabbisogni...e **programmare l'entità reale degli emocomponenti ed emoderivati da commissionare all'apparato produttivo"**



Cominciamo a lavorare ????????



Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)